

# I PROTAGONISTI E LA STORIA

## GIUSEPPE NANGERONI (1892-1987)

Professore di geografia all'Università Cattolica di Milano e membro del Comitato Glaciologico Italiano, fu il primo a descrivere nel dettaglio i ghiacciai della Val Viola e della Val Dosdè nel 1932, quando pose i primi segnali di misurazione frontale (step 3 del sentiero glaciologico).

## ITALO BELLOTTI (1917-2007)

Ha dato continuità per oltre 30 anni (da inizi anni '50 al 1984) alle misurazioni dei ghiacciai dei gruppi montuosi del Dosdè - Piazzi e Livignasco, iniziate da Nangeroni negli anni '30 del Novecento. La serie delle misurazioni frontali del ghiacciaio orientale di Dosdè ha avuto inizio nel 1953 per terminare solo nel 1984 (step 4 del sentiero glaciologico).



### SERVIZIO GLACIOLOGICO LOMBARDO

Organizzazione di volontariato scientifica - no profit attiva dal 1992, ha tra i suoi scopi il monitoraggio dei ghiacciai lombardi e la divulgazione dei dati raccolti

## Sentiero Glaciologico Giuseppe Nangeroni - Italo Bellotti al ghiacciaio di Dosdè Est

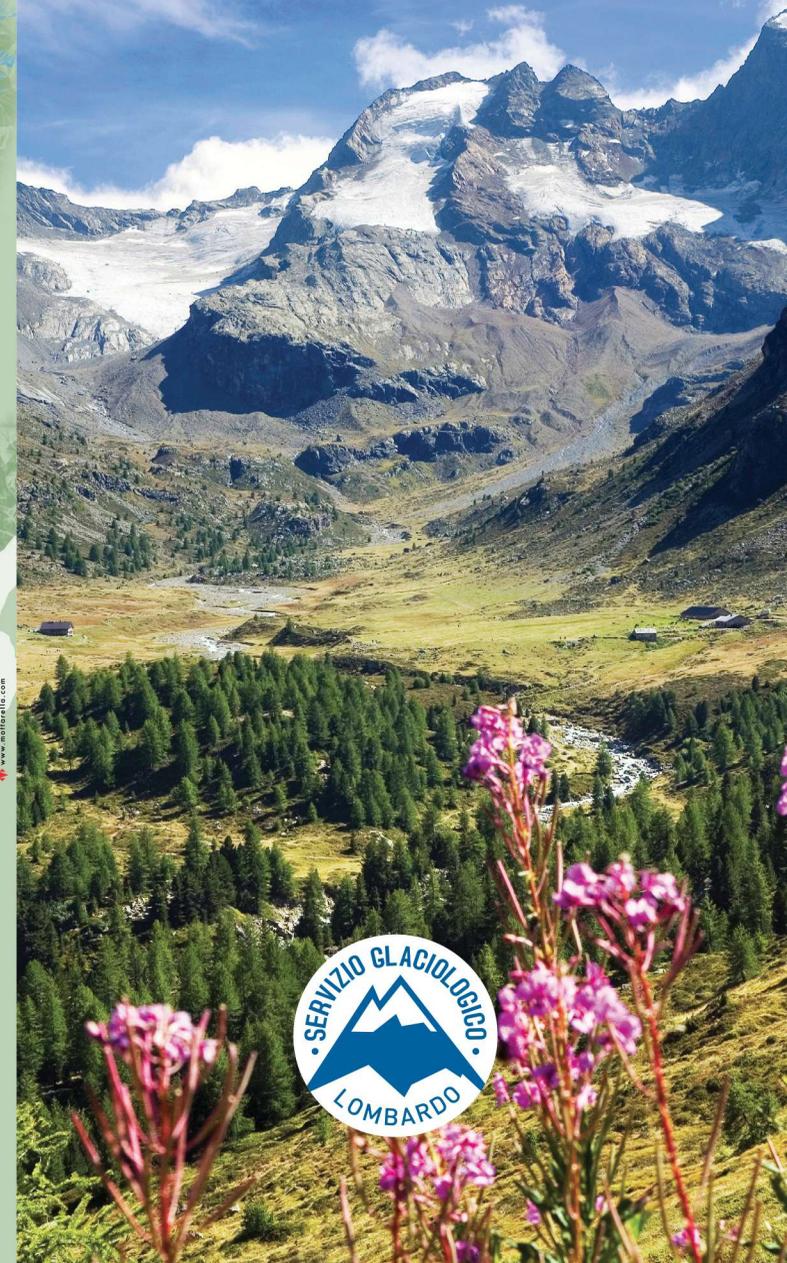


### SGL - Servizio Glaciologico Lombardo ODV

A cura di: M. Gussoni, R. Scotti, E. Triglia, G. Prandi, A. Toffaletti  
Un ringraziamento al prof. Claudio Smiraglia

Per maggiori informazioni:  
[www.servizioglaciologicolombardo.it](http://www.servizioglaciologicolombardo.it)

## Sentiero Glaciologico Giuseppe Nangeroni Italo Bellotti al ghiacciaio di Dosdè Est



## L'ITINERARIO

Lasciata la macchina al parcheggio Altumeira, si percorre la strada silvo-pastorale fino alle Baite Altumeira imboccando a sinistra il sentiero n°148 fino all'Alpe Dosdè ❶ e al rifugio Federico Valgoi. Raggiunto il rifugio, il sentiero prosegue parallelo al torrente fino a un bivio dove occorre tenere la sinistra seguendo i segnavia bianchi e rossi. Superata la cascata, si arriva a un pianoro a quota 2350 m dove si osservano le tracce lasciate dal ghiacciaio di Dosdè Est durante i millenni fino alla Piccola Età Glaciale ❷.

Da questo punto in poi i segnavia bianchi e rossi sono sostituiti da targhe e da ometti di sassi e il sentiero diventa meno visibile e, superato un tratto ripido, si arriva alla targa relativa alla posizione della fronte del ghiacciaio nel 1932 ❸.

Si oltrepassa il torrente e si raggiunge un pianoro a quota 2500 m, dove si trovava il ghiacciaio fino agli anni Ottanta del secolo scorso e dove si trova, su un masso di gneiss, il segnale di misura posto da I. Bellotti nel 1953(4) a circa 20 metri dalla fronte glaciale. ❹.

Da qui si risale il pendio a destra fino alla targa che segnala la posizione della fronte glaciale nel 1985 ❺. Il sentiero prosegue fino a quota 2600 m dove si trova l'ultimo pannello e dove si può osservare il ghiacciaio di Dosdè Est ❻. Si scende a valle seguendo lo stesso percorso dell'andata.



### LA SCHEDA DEL SENTIERO

- ◆ Lunghezza percorso: 13 km a/r
- ◆ Tempo di percorrenza: h. 2:30 per la sola andata
- ◆ Dislivello: +600 m
- ◆ Difficoltà: E fino al rifugio Federico Valgoi, poi EE



### »»» COSA DEVI SAPERE - WHAT YOU NEED TO KNOW

Il sentiero glaciologico (dal Rif. Federico Valgoi in Dosdè al suo termine) è un itinerario escursionistico (E) non presidiato con brevi tratti da escursionisti esperti (EE) in ambiente di alta montagna da percorrere con buone condizioni fisiche, consapevolezza dei pericoli ed attrezzatura adeguata ad un percorso d'alta montagna.

Il ghiacciaio è un terreno molto particolare che va affrontato con attrezzatura specifica e consapevolezza sia delle proprie capacità che dei numerosi pericoli oggettivi: ghiaccio vivo, crepacci, mulini glaciali, movimenti di massi e detriti sulla superficie.



**SALI SOLO SE ADEGUATAMENTE PREPARATO  
AD UN ITINERARIO IN ALTA MONTAGNA**  
*Undertake the glaciological trail only if  
properly prepared for a high mountain itinerary*

**NON SALIRE SUL GHIACCIAIO SENZA LA GIUSTA  
CONOSCENZA DEI PERICOLI OGGETTIVI**  
*Do not walk on the glacier without  
the proper knowledge of hazards*

- ❶ Partenza sentiero glaciologico
- ❷ Depositi morenici datati 12000 anni fa
- ❸ Archi morenici della Piccola Età Glaciale (sec XVIII-XIX)
- ❹ Posizione della fronte nel 1932 (G.Nangeroni)
- ❺ Segnale di misura di I. Bellotti (1953)
- ❻ Posizione della fronte nel 1985
- ❼ Fine sentiero: rocce montonate e strie glaciali

### »»» RISPETTIAMO LA NATURA - RESPECT NATURE

Il sentiero glaciologico si sviluppa in un'area di interesse faunistico della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazzzi", in particolare per la presenza, oltre che della comune marmotta (Marmota marmota), di lepre variabile (Lepus timidus) e pemece bianca (Lagopus muta), animali vulnerabili, molto sensibili al disturbo e che si riproducono a terra. Per questo ti invitiamo a non uscire dal sentiero indicato dall'apposita segnaletica e a non lasciar vagare il tuo cane, tenendolo sempre al guinzaglio. Ricordati anche di non raccogliere fiori e di rispettare tutta la fauna, vivere comprese! Sarà il tuo prezioso contributo alla salvaguardia della biodiversità.